

pilastri di pura di pietra viva sono disposti ai quattro angoli del ponte e ne formano l'ingresso. Inoltre per proteggere gli argini lungo le scarpe viene eseguita una fascija con cemento idraulico.

Padova li 18 Feb 1897

Ponte Moggiosini by G. G.

Allegato B

Descrizione
di un Ponte metallico in base
all'unito disegno



L'impalcatura del ponte della lunghezza totale di Metri 37,06 è sorretta da testate in muratura alle estremità, e da una stilata metallica alla metà della sua lunghezza. Questa impalcatura è formata da due grandi travi laterali mantenute alla distanza interna di Metri 4,00 per mezzo di travetti trasversali, distanti fra loro Metri 1,568 da asse ad asse.

Le travi laterali sono costituite da un traliccio formato di lame in ferro piatto inchiodate fra loro ai punti d'incrocamento, e le cui estremità superiori ed inferiori penetrano fra due ferri ad angolo della sezione di $\frac{0,080 \times 0,120}{0,010}$ che si estendono su tutta la lunghezza della trave ed ad essi vengono fissate con chiodi ribaditi a caldo, mantenendo così alla trave un'altezza costante di Metri 1,45.

Le lame del traliccio hanno una sezione che varia da Millimetri 130 x 10, sulla stilata ovd lo sforzo di taglio è maggiore, a Millimetri 60 x 10 verso la metà di ogni travata, ovd lo sforzo è pressoché nullo. Ad ognuna delle due file di ferri ad angolo, l'una superiore e l'altra inferiore, è inchiodata una lama della sezione di Millimetri 200 x 9 per tutta la lunghezza della trave; inoltre al disopra della stilata, ovd esistono i momenti inflettenti massimi, si aggiungono due lame di $\frac{mm}{cm}$ 200 x 9

una della lunghetta di $M^m 2.95$, l'altra $M^m 1.57$; così in questo punto la grossetta delle piattabande diventa $m 24$ e l'altezza della trave $1.45 + (0.027 \times 2) = M^m 1.504$.

Sei ferri ad angolo della sezione di Mill: $\frac{70 \times 70}{8}$ disposti verticalmente di rispetto ad ogni travetto trasversale, servono di risposti laterali alla trave ed all'unione dei travetti con le due travi laterali. Al di sopra della stilata sono posti verticalmente tre paia di ferri ad angolo di $\frac{70 \times 70}{10}$ che resistono alla reazione verticale prodotta in questo punto dalla stilata, su ogni trave.

I travetti trasversali si compongono di una lamiera grossa Millimetri 6, larga Millimetri 350, robustata da quattro ferri ad angolo della sezione di Millimetri $\frac{60 \times 60}{8}$ ed unita ad essi con chiodi ribaditi a caldo.

Sopra i travetti trasversali, normalmente ad essi, sono disposti i ferri \angle che contengono la ghiaia che forma la carreggiata del ponte.

Sul tipo in pianta si scorgono sei grandi crociera orizzontali che si oppongono alla deformazione dell'impalcatura del ponte, dipendente dal vento e dalle oscillazioni prodotte dal passaggio dei veicoli.

La stilata metallica si compone di due colonne di ghisa del diametro esterno di $M^m 0.30$ corrispondenti ad ognuna delle travi laterali. Queste colonne sono legate fra loro da una traversa superiore in ghisa a forma di doppio T e da due diagonali formanti crociera in ferri

a \angle della sezione di Millimetri $\frac{175 \times 60}{9}$. I ferri a \angle sono inchiodati a placche in ferro dello spessore di Millim. 10 fissate con bulloni a vite ad orecchioni venuti di getto colle colonne di ghisa. Alla base di ogni colonna, uno loccolo di ghisa col quale la colonna è unita con forti bulloni a vite, posa sopra un gruppo di quattro pali di larice del diametro di centimetri 30 piantati a rifiuto nell'alveo del fiume. I due loccoli sono legati fra loro con una traversa in ghisa a forma di doppio T, che si prolunga dai due lati fino ad appoggiarsi sopra un palo di larice del diametro di centimetri 30 infisso a metri 3,00 dall'asse delle colonne, e come i precedenti a rifiuto nell'alveo del fiume. La stilata è robustata sopra e sotto corrente da rostri o spartiacqua con relativi contraforti in ferri a \angle della sezione di $\frac{175 \times 60}{9}$ fissati con bulloni a vite ad orecchioni venuti di getto nelle colonne e le estremità della traversa inferiore.

La testa dei pali è custodita da una capsa di ghisa lunga 0,40 e provveduta alla parte superiore di orecchie per fissarla allo loccolo delle colonne.

Le due testate consistono di una muratura laterizia che si appoggia, mediante uno latterone doppio, sulla testa di tre file di pali larice infissi nell'argine.

Nella muratura vengono collocati quattro dadi di pietra viva per l'appoggio delle estremità delle due travi laterali; quattro